ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"IC POGGIOMARINO 1- CAPOLUOGO"

Sede centrale: VIA ROMA, 38 – 80040 – POGGIOMARINO (NA) Tel./fax 0818651166 Cod. Fiscale 82019200631
Scuola Secondaria di Primo Grado : VIA G. BERTONE, 15 – 80040 POGGIOMARINO (NA), tel./fax 081 8652694
Codice Meccanografico Scuola NAIC8F9003 – E-mail: naic8f9003@istruzione.it
Sito web: www.icpoggiomarino1capoluogo.it

PIANO DELLA FORMAZIONE DOCENTI

PREMESSA

La novità più rilevante introdotta dalla Legge 107/2015 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come "***obbligatoria, permanente e strutturale***". Tale disposizione, entrata in vigore insieme con il resto della legge dal luglio 2015, viene specificata per mezzo del **Piano nazionale di formazione degli insegnanti** presentato il 3 ottobre 2016 dal ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Giannini.

La formazione in servizio diventa "ambiente di apprendimento continuo", cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica.

La formazione continua è parte integrante della funzione docente (artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009) e della legge 107/2015 (La Buona Scuola). La formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale. Ai singoli insegnanti spetta, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico.
Il Piano per la Formazione del personale, definisce le priorità tematiche e le risorse finanziarie per il triennio 2016-2019 e delinea, a partire dall'anno scolastico 2016-2017 (considerando anche gli interventi formativi avviati nel 2015-2016), un quadro strategico e allo stesso tempo operativo tale da sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per la crescita del capitale umano e professionale della scuola.

Il Miur assume la regia nazionale della formazione: stabilisce le priorità, ripartisce le risorse, monitora i risultati delle attività, sviluppa accordi nazionali con partner della formazione.

Le scuole, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, progettano e organizzano, anche in reti di scuole, la formazione del personale.
Ogni docente avrà un portfolio digitale che raccoglierà esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa.
La scuola avrà anche il compito di riconoscere la partecipazione dei docenti alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente. Lo sviluppo professionale continuo è collegato alle prospettive di carriera dei docenti e documentare il progressivo affinamento di competenze, attitudini ed esperienze permetterà il riconoscimento, la valorizzazione e l'incentivo mediante gli strumenti normativi come l'assegnazione di incarichi specifici all'interno della scuola, la scelta della sede, ecc …

FINALITÀ ED UNITARIETÀ DEL PIANO

Il Piano dell'Istituto Comprensivo Poggiomarino 1-Capoluogo considera la formazione del personale come una leva per perseguire con successo la strategia di sviluppo e miglioramento dell'Istituto e pone, alla base della progettazione ed elaborazione del piano dell'offerta formativa, le seguenti finalità definite dal DS **atti indirizzo**:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, al fine di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica con la realizzazione di una scuola aperta e innovativa;
- garantire il diritto allo studio e il successo formativo di ogni singolo alunno, attraverso il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

Il presente Piano di formazione, essenzialmente, indica:

- le priorità di formazione che la scuola intende adottare per tutti i docenti;
- le tematiche "comuni", cioè quelle che tutti sono impegnati a seguire;
- la modalità di svolgimento della formazione stessa ;
- la misura minima di formazione che ciascun docente deve certificare a fine anno;

OBIETTIVI E PRIORITA' FORMATIVE

Le attività di formazione sono definite in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base dei risultati emersi dal Piano di Miglioramento di questa Istituzione scolastica, ed integrate sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione triennale.
La formula "formazione in servizio", utilizzata anche in ambito accademico come attività formativa, da esplicare durante l'orario ordinario di servizio, è volta ad incentivare lo sviluppo professionale docente.

Gli **obiettivi formativi** sono riferibili a:

- obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente;
- obiettivi di miglioramento della scuola;
- strategia per lo sviluppo dell'intero Paese.

*Le **priorità formative*** del nostro istituto tengono conto degli obiettivi prioritari individuati dalla legge 107/2015 che per poter essere raggiunti necessitano di specifiche azioni a livello nazionale.

In particolare si intende favorire:

- **l'innovazione metodologica in tutte le sue forme e connessa ai nuovi ambienti per l'apprendimento e all'utilizzo delle tecnologie nella didattica;**
- **la didattica per competenze;**
- **il potenziamento delle lingue straniere, con la finalità di innalzare il livello delle competenze linguistico-comunicative degli allievi, con particolare attenzione alla metodologia CLIL;**
- **le opportunità dell'autonomia curricolare, organizzativa e didattica.**
- **l'accoglienza, finalizzata all'inclusione, come modalità "quotidiana" di gestione delle classi;**
- **la cultura della valutazione e del miglioramento;**

Ogni area rappresenta un ambito di lavoro che coinvolge in primo luogo i docenti, ma che si rivolge anche alle altre tipologie di soggetti professionali (dirigenti, figure di sistema, personale ATA) in quanto i fabbisogni formativi non possono e non devono necessariamente essere "separati" per categoria.

AREE TEMATICHE COMUNI

Sulla base delle linee di indirizzo indicate dal Dirigente scolastico, si è scelto di privilegiare tutte quelle attività interne all'Istituto, che consentano lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti seguendo dei filoni prioritari di formazione:

- il completamento dei percorsi relativi alla didattica per competenze, focalizzando l'attenzione sulle modalità di verifica e valutazione delle competenze stesse;
- lo sviluppo di competenze nella didattica inclusiva (a titolo di esempio: metodologie attive cooperative, gestione delle classi eterogenee, sviluppo di competenze per allievi BES, insegnamento dell'italiano per lo studio, gestione degli allievi ADHD…);
- lo sviluppo di competenze nella didattica laboratoriale e con l'utilizzo delle ICT, in coerenza con il PNSD;
- l'innalzamento delle competenze linguistiche dei docenti

Per ciascuna area sono stati individuati anche i principali destinatari, come indicato nel **Piano nazionale di formazione in servizio:**

tematiche	Target	Azioni formative
Competenze di lingua straniera (potenziamento linguistico e/o formazione CLIL)	Tutti i docenti di lingue	formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento dei livello B1/B2/C1/CLIL.
Didattica per competenze, innovazione metodologica e	Tutti i docenti	Formazione atta al raggiungimento di competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento (italiano, competenze matematico-logiche e scientifiche) Formazione sulla progettazione dei curricoli per

competenze di base		competenze
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Animatore digitale Team digitale Personale ATA Tutti i docenti	Temi e visione del PNSD e ruolo di coordinamento per l'innovazione a scuola Assistenza tecnica Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, creatività e competenze digitali, pensiero computazionale, contenuti digitali
Inclusione e disabilità	Figure di coordinamento Docenti di sostegno DS Personale Ata Tutti i docenti	Formazione su inclusione scolastica Didattica inclusiva, anche con l'uso delle tecnologie digitali
Valutazione e miglioramento	DS membri della commissione valutazione Referenti di istituto Figure di coordinamento Tutti i docenti	Valutazione dei docenti e della dirigenza, rapporto tra valutazione e miglioramento, valutazione degli studenti Formazione su rapporto di autovalutazione e miglioramento
Autonomia organizzativa e didattica.	Referenti di istituto Funzioni strumentali Figure di coordinamento DS DSGA	Progettazione nell'ambito dell'autonomia, flessibilità organizzativa, leadership educativa, governance territoriale e utilizzo e gestione delle risorse umane e strumentali
Competenze psico-pedagogiche e relazionali	Docenti individuati dal D.S.	Individuazione dei diversi stili di apprendimento, riconoscendo problematiche e conflitti interni alla classe e in ogni altro luogo collettivo all'interno della scuola.

In particolare, in coerenza con quanto delineato in precedenza e tenuto conto delle priorità, la scuola favorirà :

1. la partecipazione a corsi erogati dalle scuole polo e finanziati attraverso Fondi PON 2014/2020:

- del DS - corsi riguardanti il PNSD a scuola, la gestione e l'organizzazione manageriale e le azioni del PNSD;
- del DSGA - corsi riguardanti il PNSD e la digitalizzazione amministrativa, la sicurezza dei dati, l'uso di software per l'ufficio e il lavoro collaborativo, piattaforme Consip e Mepa;
- del personale amministrativo –
    - percorso finalizzato alla conoscenza del PNSD, dedicando un approfondimento particolare alle azioni #11 – Digitalizzazione amministrativa della scuola, #12 – Registro elettronico, #13 – Strategia "Dati della scuola";

- di un assistente tecnico (personale ATA) –
    - percorso finalizzato alla conoscenza del PNSD, dedicando un approfondimento particolare alle azioni #2 -Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole, #13 - Strategia “Dati della scuola", #27 Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo;
- dell’Animatore Digitale – percorso su temi riguardanti le diverse azioni del PNSD;
- del TEAM dell’Innovazione – percorso su temi legati alle diverse azioni del PNSD (dal BYOD al coding, dalle risorse educative aperte all'educazione ai media ec…);
- dei Docenti (10 Docenti selezionati attraverso bando interno) - percorso per approfondire le azioni del PNSD centrate sull’innovazione didattica e sull’utilizzo integrato del digitale nei processi di apprendimento.

2. la realizzazione di percorsi formativi sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.

3. la formazione del personale sull’utilizzo dei programmi ARGO per l’utilizzo registro elettronico;

4. la partecipazione dei docenti e di tutto il personale a corsi organizzati dalla scuola o reti di scuole (ed in particolare dal Polo formativo AMBITO TERRITORIALE NA20l che abbiano le finalità previste dal piano di formazione, dal PdM e dal PNSD della scuola.

RISORSE DISPONIBILI

Le iniziative di formazione saranno sostenute da diverse fonti di finanziamento. Tra queste le risorse a valere sulla legge 107, le risorse PON-FSE e altri finanziamenti MIUR.
Per la formazione in servizio può essere, inoltre, utilizzata la carta elettronica del docente (DPCM del 23 settembre 2015). La Carta elettronica del docente è una misura strutturale con carattere di continuità, cui sono state destinate risorse finanziarie pari a 387 milioni di euro per ogni anno, a partire dal 2015.In tale contesto si ricorda che Ciascuna Carta ha un valore nominale non superiore ad euro 500 annui, utilizzabili nell'arco dell'anno scolastico di riferimento, ovvero dal 1 settembre al 31 agosto.

MODALITA’ DI EROGAZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA
Si possono prevedere attività di istituto e anche attività individuali che ognuno sceglie liberamente.

La formazione deve essere sempre “certificata”, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l’accreditamento. L’elenco degli enti accreditati per la formazione del personale docente è consultabile sul sito internet del MIUR al seguente link: http://archivio.pubblica.istruzione.it/dg_pers_scolastico/enti_accreditati.shtml

I servizi formativi possono essere erogati secondo tali tipologie didattiche:

• *Formazione in aula*: interventi formativi strutturati che prevedono trasferimento di conoscenze con momenti d'interattività fra i docenti e personale specificamente istruito (corso di formazione e/o aggiornamento, seminario, giornata di studio ed analoghe).

• *Addestramento*: riguarda tutte quelle attività che prevedono un trasferimento di abilità tecniche tra uno o più operatori. Nell'addestramento sono prevalenti gli aspetti operativi rispetto a quelli formativi.

• *Formazione a distanza*: riguarda i processi di aggiornamento e/o formazione con metodologie didattiche strutturate e interattive (programmi open source, corsi multimediali, corsi fruiti individualmente in rete con verifica dell'apprendimento, percorsi on line anche attraverso modalità di riconoscimento delle competenze come gli open badges).

• *Aggiornamento*: riguarda i processi di aggiornamento e/o formativi con metodologie didattiche strutturate (corsi multimediali, corsi fruiti individualmente con verifica dell'apprendimento).

CERTIFICAZIONE DELLA MISURA MINIMA DI FORMAZIONE

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio in via sperimentale, la nostra Istituzione articola le attività proposte in Unità Formative.

Ogni Unità indica la struttura di massima del percorso formativo. È importante qualificare, prima che quantificare, l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:

- formazione in presenza e a distanza,
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione,
- lavoro in rete,
- approfondimento personale e collegiale,
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola,
- progettazione

Per la definizione delle Unità Formative, in fase di prima definizione può essere utile fare riferimento a standard esistenti, come il sistema dei CFU universitari e professionali.

Le unità formative possono essere promosse e attestate (art 1 D. 170/2016):

- **dalla scuola**
- **dalle reti di scuole**
- **dall'Amministrazione**
- **dalle Università e dai consorzi universitari**
- **da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola**

Le Unità Formative sono programmate e attuate su base triennale, in coerenza con gli obiettivi previsti nel Piano Nazionale e nel presente Piano.

Si stabilisce in numero 1 Unità Formativa/per anno scolastico la misura minima di partecipazione alle iniziative di formazione e aggiornamento di ciascun docente da certificare entro il 31/08/2017.

L'Unità Formativa viene riconosciuta e acquisita in modo da tenere conto delle diverse attività formative sopra indicate, e costruita in modo che si possa riconoscere e documentare il personale percorso formativo del docente stesso, all'interno del più ampio quadro progettuale della scuola e del sistema scolastico.

La partecipazione a piani che comportano itinerari formativi di notevole consistenza o il maggiore coinvolgimento in progetti di particolare rilevanza e innovatività all'interno della scuola o nelle reti di scuole sarà adeguatamente riconosciuta con Unità Formative.

Tra questi percorsi, si considerano, ad esempio:

- formazione sulle lingue e il CLIL
- coinvolgimento in progetti di rete
- particolare responsabilità in progetti di formazione
- ruoli di tutoraggio per i neoassunti
- animatori digitali e team dell'innovazione
- coordinatori per l'inclusione

IL PORTFOLIO DEL DOCENTE

Il docente avrà il compito di stendere un **piano individuale di sviluppo professionale**, mediante l'utilizzo di un sistema on-line nel quale potrà documentare e riorganizzare la propria **"storia formativa e professionale"** costruendo il proprio portfolio.

Le attività formative (partecipazione a percorsi, frequenza di stage, corsi accademici, percorsi on line anche attraverso modalità di riconoscimento delle competenze come gli open badges, partecipazione a gruppi di ricerca, gemellaggi e scambi, ecc.) saranno documentate nel portfolio personale del docente e portate a conoscenza della propria scuola in modo da ricondurle ad un investimento per l'intera comunità professionale. Il **portfolio** permetterà di valutare la qualità e la quantità della formazione effettuata (monte ore, modalità, contenuti).

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICOLARE . Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.
- per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

La valutazione del piano di formazione dell'istituto e del percorso di formazione di ogni singolo docente può utilmente realizzarsi utilizzando la check list per la qualità della formazione elaborata dal Piano Triennale messo a punto dal Miur.

Altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni, idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di attenta valutazione. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento è subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell' Istituzione scolastica, alla disponibilità del personale alla partecipazione ed alla coerenza tra il modulo di aggiornamento e le tematiche individuate nel PTOF e nel PDM.

PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione per il personale A.T.A. funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.
Alla luce della nuove disposizioni in materia di formazione, tenuto conto delle indicazioni ministeriali pervenute con circolare prot.n. 0017724 del 05/09/2017, si individuano gli obiettivi prioritari della formazione del personale ATA:

1) Sviluppo/potenziamento delle competenze.
2) Valorizzazione delle competenze.
3) Sviluppo di consapevolezza e responsabilità rispetto al ruolo e ai compiti assegnati.

Le azioni messe in campo per la realizzazione degli obiettivi sono corsi di formazione e aggiornamento sulle tematiche di seguito elencate:

1. SICUREZZA E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI A SCUOLA

Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole e specificatamente:
a) Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;
b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
c) Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008.

2. COMPETENZE INFORMATICHE

Interventi formativi volti a potenziare le competenze informatiche applicate alla gestione amministrativa:
a)Formazione sull'uso del registro elettronico.
b)Formazione sulle applicazioni della segreteria digitale(protocollo/timbratura elettronica).
c)Formazione sull'uso degli applicativi SISSI e SIDI

3. COMPETENZE GIURIDICHE/AMMINISTRATIVE

Interventi formativi volti a potenziare le competenze giuridiche e la capacità di organizzazione rispetto alle aree di interesse amministrativo.

a)Area personale:nuove procedure contratti/stipendi.

b)Area personale:ricostruzioni di carriera/tfr/pensioni.

c)Contabilità:attività negoziale-procedure di acquisizione di beni e servizi alla luce della normativa vigente.

d)Contabilità:attività negoziale--acquisti tramite consip/mepa-normativa e adempimenti.

e) Affari generali:privacy/protocollo informatico-normativa e adempimenti.

f) Fondi Europei:normativa/documentazione e gestione della piattaforma PON.

4. COMPETENZE TECNICHE

Interventi formativi specifici per il personale collaboratori scolastici

a)Area assistenza alla persona: corsi obbligatori previsti dal MIUR

b)Privacy :adempimenti e norme.

c)Sicurezza: corretto uso dei presidi /detersivi e attrezzature .

AUTOAGGIORNAMENTO

Per tutto il personale ATA sono previsti dei momenti di autoaggiornamento sulle stesse tematiche, finalizzati a socializzare quanto appreso e soprattutto a stimolare l'assunzione di responsabilità rispetto ai compiti assegnati.

Per garantire le attività formative previste dalla legge 107, l'istituzione scolastica utilizzerà tutte le risorse disponibili previste da specifiche norme di legge o da norme comunitarie.